



Codice etico comportamentale

FONDAZIONE VIDAS CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Aprile 2026

Sommario

Premessa.....	3
CAPO I – Principi Generali.....	5
Art.1 – Natura del Codice.	5
Art.2 – Destinati ed obbligatorietà.....	6
Art. 3 – Adozione, aggiornamento e diffusione del Codice.....	6
Art. 4 – Disposizioni sanzionatorie	7
CAPO II – Principi Valoriali di Fondazione Vidas.....	7
Art. 5 - I Principi Generali	7
CAPO III – Regole di comportamento.....	9
Art. 6 – Conflitto di interessi.....	9
Art. 7 – Omaggi e regalie.	10
Art. 8 – Politica generale sulle pari opportunità di impiego e protezione contro le molestie.	11
Art. 9 – Sicurezza sul luogo di lavoro.....	12
Art. 10 – Tutela dell’ambiente.....	12
Art. 11 – Riservatezza..	13
Art. 12 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione	14
Art. 13 – Rapporti con fornitori, partners e consulenti.....	14
Art. 14 – Raccolta fondi e rapporti con i donatori.....	15
Art. 15 - Tutela della privacy.....	15
Art. 16 - Gestione contabile e finanziaria.....	15
CAPO IV – Norme di chiusura.	16
Art. 17 – Rinvio.	16

Premessa

FONDAZIONE VIDAS - Ente del Terzo Settore (di seguito anche: FONDAZIONE VIDAS – ETS, FONDAZIONE VIDAS, Fondazione o Ente) è un ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione “altri enti del Terzo Settore”, opera senza fine di lucro a fianco dell’omonima Associazione dal 1983. Si occupa di promuovere lo studio e la ricerca, anche scientifica, di tutte le forme di assistenza ai sofferenti; di svolgere attività di formazione sulle Cure Palliative; di sensibilizzare un ampio pubblico alla filosofia ispiratrice VIDAS, ovvero garantire la dignità della vita fino all’ultimo istante.

Il presente Codice Etico e Comportamentale (in seguito Codice o Codice Etico) dichiara i principi di valore condivisi, nonché esprime gli impegni, le responsabilità etiche e comportamentali cui devono attenersi i professionisti, i volontari e tutti i collaboratori a diverso titolo (di seguito indicati come destinatari) nel rispetto dei valori e dei principi etici enunciati e delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

FONDAZIONE VIDAS riconosce che il rispetto delle leggi e delle normative applicabili e l’osservanza dei principi etici costituiscono al contempo un obbligo e una fase critica per il conseguimento della *Mission* della Fondazione e possono accrescere la reputazione e la soddisfazione di chi alla stessa si rivolge.

Il presente Codice si propone di fornire una guida sugli standard minimi di comportamento di chi operi in nome di VIDAS. Non si prefigge di sostituire o superare leggi, normative, regolamenti nazionali o europei.

Costituisce un elemento catalizzatore della condizione morale e testimonia lo sforzo di dare corpo alla dimensione etica affinché sia riconosciuta dalla collettività.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche il “Modello organizzativo” o il “Modello”) adottato da FONDAZIONE VIDAS.

CAPO I – Principi Generali

Art. 1 - Natura del Codice

Il Codice è un documento ufficiale della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che raccoglie i principi sintetizzati nella presentazione e le regole comportamentali in cui Fondazione VIDAS si rispecchia e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro i quali operano nel contesto associativo: ha come scopo precipuo quello di dichiarare i valori e le regole di condotta a cui Fondazione VIDAS intende fare costante riferimento.

Oltre a dare applicazione al sistema previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01, il Codice esprime la *policy* interna ed è finalizzato alla prevenzione e al contrasto, non solo di illeciti disciplinari, ma anche della commissione - diretta o indiretta - delle fattispecie criminosi presupposte dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, compiute o tentate nell’interesse e/o a vantaggio dell’Ente da parte di soggetti operanti in posizione, tanto apicale, quanto subordinata.

Il presente Codice, dunque, attribuisce e riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi etici ed agli standard comportamentali di seguito descritti, anche in un’ottica di prevenzione dei reati.

La violazione dei principi fissati dal Codice compromette il rapporto di fiducia tra la Fondazione ed il trasgressore e viene perseguita con fermezza, tempestività e incisivamente attraverso procedimenti disciplinari adeguati e sanzioni proporzionate, indipendentemente dall’eventuale rilevanza penale dei comportamenti assunti e/o dall’instaurazione di un procedimento penale ove ricorra un reato, ovvero un’azione giudiziaria correlata di qualsiasi altra natura.

Art. 2 - Destinatari ed obbligatorietà

L’insieme dei principi e delle regole enunciate nel presente Codice Etico devono ispirare l’attività di tutti coloro che operano all’interno della Fondazione, indipendentemente dal ruolo svolto. In particolare, sono

tenuti ad osservare le disposizioni contenute nel presente Codice e a non assumere iniziative in contrasto con il Codice medesimo:

- a) gli Organi Statutari costituiti, nonché coloro che esercitino, anche di fatto, i poteri di rappresentanza, decisionali o di controllo all'interno della Fondazione;
- b) il personale di Fondazione, compresi collaboratori coordinati continuativi, e i volontari che offrono la loro attività per Fondazione;
- c) coloro che hanno poteri di rappresentanza della Fondazione o comunque operano su suo mandato;
- d) coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con Fondazione Vidas, quali collaboratori, consulenti, fornitori, o che comunque agiscono nell'interesse della fondazione nell'ambito di rapporti di collaborazione formalizzati.

Art. 3 – Adozione, aggiornamento e diffusione del Codice

Il presente Codice è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione. Qualsiasi modifica o aggiornamento del presente Codice dovrà essere effettuato secondo le stesse modalità.

Fondazione si impegna a promuovere e diffondere il Codice Etico mediante idonee attività di comunicazione all'interno della Fondazione e all'esterno a tutti i destinatari. Il Codice viene anche pubblicato sul sito istituzionale in apposita sezione e reso disponibile mediante informativa specifica inviata a fornitori e consulenti, con espressa richiesta di adesione ai principi enunciati.

Delle eventuali variazioni viene data immediata comunicazione ed informativa a tutti i destinatari.

In caso di dubbi sull'applicazione o necessità di chiarimenti, i Destinatari possono rivolgersi al proprio Responsabile o all'Organismo di Vigilanza.

Art. 4 - Disposizioni sanzionatorie

Il rispetto delle norme del presente Codice è da considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2104 e 2105 del Codice Civile.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, secondo le procedure dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

Il sistema disciplinare dell'Associazione prevede espressamente la risoluzione del rapporto di lavoro in presenza di condotte di rilevante gravità, fatta salva la richiesta di risarcimento danni conformemente allo Statuto dei Lavoratori ed ai Contratti Collettivi Nazionali applicabili.

Con riguardo alle categorie di cui alle lettere d) dell'art. 2, la violazione di tali obblighi può costituire inadempimento contrattuale, con le conseguenze previste dalla legge, inclusa la risoluzione del contratto e/o incarico e la richiesta di risarcimento dei danni eventualmente derivanti.

CAPO II - PRINCIPI VALORIALI DI FONDAZIONE VIDAS

Art. 5 - I principi Generali

I rapporti tra Fondazione Vidas, Vidas ODV e i destinatari sono fondati sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione. La Fondazione considera come valori fondamentali nell'ambito di ogni relazione la correttezza, la legalità, il rispetto reciproco.

Fondazione Vidas promuove la solidarietà, il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona, la libertà di scelta, la formazione, il diritto ad una completa e corretta informazione, la promozione di una divulgazione scientifica accurata, equilibrata e corretta.

Fondazione Vidas si ispira a una serie di principi fondamentali che guidano ogni aspetto della sua attività, gestionale e organizzativa, di formazione e ricerca, a cui tutti i destinatari devono riferirsi nell'espletare la propria attività, coerentemente al proprio ruolo e alle proprie competenze.

LEGALITÀ, INTEGRITÀ E UGUAGLIANZA

Fondazione VIDAS considera il rispetto delle leggi e del Codice Etico un impegno imprescindibile. Ogni soggetto che opera per Vidas è chiamato a operare con integrità e onestà, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere i valori della Fondazione. L'erogazione dei servizi è uguale per tutti, senza alcuna distinzione di età, genere, razza, opinioni politiche, Vidas condanna ogni forma di discriminazione.

TRASPARENZA E CORRETTEZZA

Correttezza e trasparenza devono dunque contraddistinguere l'agire di Fondazione VIDAS, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.

La Fondazione si impegna a instaurare rapporti fondati su trasparenza, correttezza e fiducia reciproca, sia all'interno che all'esterno e a divulgare un'informazione corretta, chiara, veritiera e completa a favore dei terzi. Ogni comunicazione, decisione e transazione viene condotta con accuratezza, completezza e verificabilità, assicurando equità e chiarezza in tutte le relazioni.

ETICA

L'eticità dei comportamenti non ha come paradigma solo la loro stretta osservanza, essa va oltre, e riposa nella volontà di adottare, nelle diverse situazioni, i più elevati standard di comportamento.

Fondazione VIDAS vigila affinché tutti i soggetti operanti al suo interno si uniformino ai principi di correttezza e lealtà nell'espletamento delle proprie funzioni, interne ed esterne, anche ai fini del mantenimento dell'immagine e del rapporto di fiducia instaurato con i partecipanti degli studi, i Donatori, la Comunità e con i soggetti terzi in genere.

In nessun caso l'interesse o il vantaggio di Vidas possono indurre e/o giustificare un comportamento disonesto. I soggetti operanti all'interno di Fondazione, ovvero quelli ai quali essa affida l'espletamento di determinati servizi, sono dotati di comprovati requisiti di competenza, professionalità ed esperienza; l'Ente ne cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e la crescita nel ruolo.

RISERVATEZZA

Fondazione VIDAS tutela la riservatezza delle informazioni e garantisce il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela dei dati personali e sensibili. Inoltre, protegge l'identità di chi segnala eventuali violazioni del Codice Etico, garantendo protezione e riservatezza.

RISPETTO

Fondazione Vidas promuove un ambiente inclusivo e rispettoso, prevenendo comportamenti che possano ledere la dignità e la sicurezza delle persone. I destinatari si impegnano ad improntare il proprio comportamento ed il proprio operato nel rispetto delle opinioni e dell'agire degli altri Operatori di VIDAS, qualunque ruolo essi ricoprano, e con essi si impegnano ad un confronto franco, rispettoso e costruttivo al fine di migliorare il clima di lavoro e creare un ambiente di crescita, rispetto e responsabilità condivisa.

CAPO III – REGOLE DI COMPORTAMENTO

Il Codice definisce le regole di comportamento che tutti i Destinatari sono chiamati a rispettare. Queste linee guida pratiche mirano a garantire che i principi fondamentali siano applicati in ogni attività quotidiana, promuovendo un ambiente di studio e lavoro basato su integrità, rispetto e responsabilità condivisa.

Art. 6 – Conflitto di interessi

Tutti i destinatari sono tenuti a evitare situazioni di conflitto di interessi con la Fondazione e si impegnano a prevenire situazioni di conflitto d'interesse con Fondazione VIDAS, siano esse di natura economica, legati al coniuge, ai parenti entro il quarto grado o ai soggetti conviventi che rientrino nelle attività o nelle decisioni di propria competenza. I destinatari si astengono in ogni altro caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza o nei quali, anche in ragione di un proprio interesse personale o di una grave inimicizia, la propria

partecipazione alla trattazione della questione possa confliggere con l'interesse di Fondazione o anche solo ingenerare sfiducia nell'imparzialità della stessa.

Tutti i destinatari sono tenuti a informare il proprio Responsabile o la Direzione in caso di eventuali conflitti di interessi.

Art. 7 – Omaggi e regalie

Non è consentito promettere, offrire o ricevere omaggi o regalie – anche per interposta persona – a Pubblici Ufficiali o incaricati di Pubblico Servizio o loro intermediari. Nelle relazioni con controparti private, sono vietati i regali e gli omaggi che possano essere interpretati come eccedenti le normali prassi commerciali o di cortesia. Ciascun Destinatario che riceva regali, omaggi o trattamenti di favore (per sé o per i propri familiari) non direttamente riconducibili a normali e comuni rapporti d'affari o istituzionali dovrà informare la Direzione e rifiutare/restituire prontamente quanto ottenuto.

Art. 8 - Politica generale sulle pari opportunità di impiego e protezione contro le molestie

Fondazione VIDAS si impegna a garantire pari opportunità di impiego e a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e assicura un trattamento equo, senza alcuna discriminazione.

Tutte le decisioni, le politiche e le procedure lavorative sono conformi alle leggi anti-discriminatorie. La Fondazione non praticherà né tollererà azioni illegali di discriminazione (inclusa qualsiasi forma illecita di molestia) per motivi di sesso, età, razza, colore, fede, credo religioso, gusti od orientamenti sessuali, stato civile, origine nazionale, discendenza, cittadinanza, *status* militare, *handicap* o disabilità o di appartenenza a qualsiasi altra categoria protetta.

Tale linea politica si rivolge a tutti i dirigenti, volontari, dipendenti e candidati della Fondazione.

La Fondazione non tollera alcuna forma di molestia, discriminazione, intimidazione, sia essa espressa esplicitamente o attraverso comportamenti o atteggiamenti impliciti.

Art. 9 – Sicurezza sul luogo di lavoro

La Fondazione assicura al proprio personale condizioni di lavoro dignitose in ambienti sicuri, igienici e salubri, e adotta ogni iniziativa e intervento volti a impedire il verificarsi di infortuni, curando costantemente l'aggiornamento e la manutenzione di tutti i relativi presidi, impegnandosi a rispettare e a far rispettare le disposizioni vigenti pertinenti l'igiene e la sicurezza. La Fondazione garantisce i più alti standard di prevenzione antinfortunistica e di salute e sicurezza, sia ai dipendenti sia ai volontari, adottando tutte le misure necessarie a garantire un ambiente sicuro, mediante la formazione e la diffusione di una cultura della sicurezza sul lavoro.

Art. 10 – Tutela dell'ambiente

Fondazione VIDAS contribuisce alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle tematiche di tutela dell'ambiente e gestisce la propria attività in maniera eco-compatibile, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, perseguendo l'eccellenza e ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in materia.

Art. 11 – Riservatezza

Talvolta, nell'espletamento delle rispettive funzioni, i destinatari del presente Codice potrebbero arrivare a ricoprire il ruolo di persona di fiducia e ricevere o contribuire alla creazione di informazioni confidenziali e/o riservate riguardanti l'attività svolta da VIDAS.

Non è consentito utilizzare o divulgare tali informazioni confidenziali e/o riservate durante il periodo di impiego presso Fondazione Vidas o dopo il termine dello stesso rapporto di lavoro, eccetto in caso di necessità nel corso dell'espletamento delle mansioni lavorative per conto di VIDAS e nella tutela degli interessi dell'Ente.

Art. 12 - Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni sono gestiti esclusivamente dalle funzioni aziendali autorizzate, nel rispetto del sistema di deleghe, procure e delle previsioni del Modello 231. In ogni interazione, la Fondazione garantisce collaborazione, trasparenza, correttezza, integrità e onestà.

È fatto divieto a tutti i Destinatari di offrire, direttamente o indirettamente, somme di denaro o altre utilità a Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, esponenti istituzionali o loro intermediari, al fine di influenzarne l'attività nello svolgimento dei propri compiti. Tali divieti non possono essere elusi con forme diverse di vantaggi che perseguano comunque lo stesso scopo.

È inoltre vietato instaurare relazioni personali con esponenti della Pubblica Amministrazione finalizzate a esercitare un'influenza impropria o indebita sulle decisioni che coinvolgono la Fondazione.

Chi, per ragioni di funzione, intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni ha la responsabilità di verificare preventivamente e con diligenza che ogni dichiarazione o attestazione resa nell'interesse o per conto dell'Ente sia veritiera, completa e corretta.

Le stesse regole e principi valgono anche nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità di Vigilanza e controllo. In caso di indagini nei confronti dell'Ente o di suoi partner commerciali, la Fondazione si impegna a collaborare pienamente con le autorità competenti, astenendosi da qualsiasi condotta, attiva o passiva, che possa ostacolarne l'attività istituzionale.

Art. 13 – Rapporti con i fornitori, partners e consulenti

I rapporti con fornitori, partners e consulenti sono improntati a principi di imparzialità, indipendenza, collaborazione, professionalità e trasparenza.

Nella selezione dei fornitori e dei propri partners, Fondazione privilegia soggetti che condividano i propri valori e aderiscano ai principi enunciati nel codice, promuovendo una collaborazione fondata su integrità, responsabilità e rispetto reciproco. Fondazione richiede ai propri partners, fornitori e consulenti – e ai loro eventuali subfornitori – il rispetto delle normative in materia di rapporti e condizioni di lavoro, salute e sicurezza, tutela ambientale e ogni altra disposizione applicabile. Tali impegni vengono formalizzati, ove necessario, attraverso specifiche clausole contrattuali, riservandosi la facoltà di risolvere il contratto in caso di gravi violazioni del Codice Etico.

Art. 14 – Raccolta fondi e rapporti con i donatori

Nell'attività di raccolta fondi, Fondazione Vidas assicura il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, liceità e imparzialità. Fondazione può accettare donazioni non di modico valore soltanto a seguito di una verifica sulla finalità della donazione e la coerenza con l'interesse e i fini istituzionali di Vidas, sulla lecita provenienza del denaro oggetto di donazione, sulla liceità e attuabilità dell'eventuale condizione e sull'assenza di conflitti tra Vidas e il donante.

Fondazione VIDAS assicura la trasparenza di informazioni sull'impiego delle donazioni secondo le finalità statutarie, nonché la corretta contabilizzazione e rappresentazione in bilancio delle stesse.

Il comportamento di Fondazione Vidas nei confronti dei donatori o potenziali donatori è improntato a rispetto, lealtà, professionalità, massima trasparenza e chiarezza.

Fondazione Vidas si impegna a fornire informazioni chiare, immediate, accessibili e comprensibili, affinché ogni soggetto possa operare scelte consapevoli e informate.

L'ente si riserva di rifiutare eventuali donazioni, qualora l'accettazione possa creare una lesione di immagine di Vidas o possa determinare violazione del Codice etico.

Art. 15 – Tutela della privacy

Fondazione Vidas richiede il pieno rispetto delle normative vigenti in materia di privacy, assicurando, in conformità alla legge, la protezione e la riservatezza dei dati in suo possesso.

VIDAS opera nel rispetto del diritto soggettivo degli interessati alla tutela dei dati personali, siano essi dipendenti, collaboratori, volontari, donatori o pazienti e fornisce loro un'informativa completa ed

aggiornata sul trattamento dei dati - sia ordinari che sensibili - acquisiti o che verranno acquisiti e/o elaborati nel corso dell'attività e richiede il rilascio del consenso ogni qualvolta ciò si rendesse necessario.

Ai soggetti operanti in Fondazione, sia in posizione apicale, sia subordinata, è vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento del sistema informatico e telematico, ovvero di intervenire con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi installati per procurare direttamente e/o indirettamente vantaggi o utilità all'attività svolta.

Art. 16 – Gestione contabile e finanziaria

La Fondazione garantisce la massima trasparenza, correttezza e completezza nella gestione delle risorse finanziarie, prevedendo un sistema di controlli interni con un adeguato livello di segregazione tra le funzioni, tracciabilità e documentazione.

A tal fine, secondo il principio di controllo rappresentato dalla separazione dei compiti, le singole operazioni contabili e la loro successiva supervisione e revisione, sono svolte da soggetti diversi le cui competenze sono chiaramente individuate all'interno della Fondazione, evitando che possano essere loro attribuiti poteri illimitati e/o eccessivi.

È vietata ogni azione od omissione capace di impedire, ostacolare o falsare le attività di controllo riservate ai soci o attribuite a organi di controllo intra ed extra sociali.

È fatto espresso divieto a chiunque di usare senza autorizzazione i fondi dell'Associazione e di costituire, detenere e gestire fondi anche esteri non risultanti dalla contabilità ufficiale.

Le comunicazioni sociali devono essere chiare, veritiere, corrette, trasparenti ed esaustive; esse devono informarsi ai principi, criteri e formalità previsti dal codice civile, dai principi contabili e nel rispetto delle prescrizioni della normativa fiscale, nonché di leggi speciali e regolamenti applicabili.

La Fondazione assicura la massima correttezza, chiarezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni e nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e nella relazione con gli Organi di controllo. Tutti i Destinatari chiamati a contribuire, in qualsiasi modo, alla formazione dei documenti sopra citati sono tenuti a verificare e garantire, sotto la propria responsabilità, la correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse.

Il personale è sensibilizzato al fine di prevenire operazioni che possano sostanziare, anche a titolo di concorso, fenomeni di riciclaggio.

CAPO IV - NORME DI CHIUSURA

Art. 17 - Rinvio

Il contenuto del presente Codice deve essere coordinato con le disposizioni dello Statuto, del Codice Civile, del Codice Penale e delle leggi speciali con riferimento alle fattispecie delittuose configurabili riguardo all'attività svolta, nonché con lo Statuto dei lavoratori e i Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, così come ad ogni altra legge o regolamento vigente.

Nell'aspetto comportamentale, il Codice trova attuazione coordinata con le prescrizioni del Modello adottato dalla Fondazione.